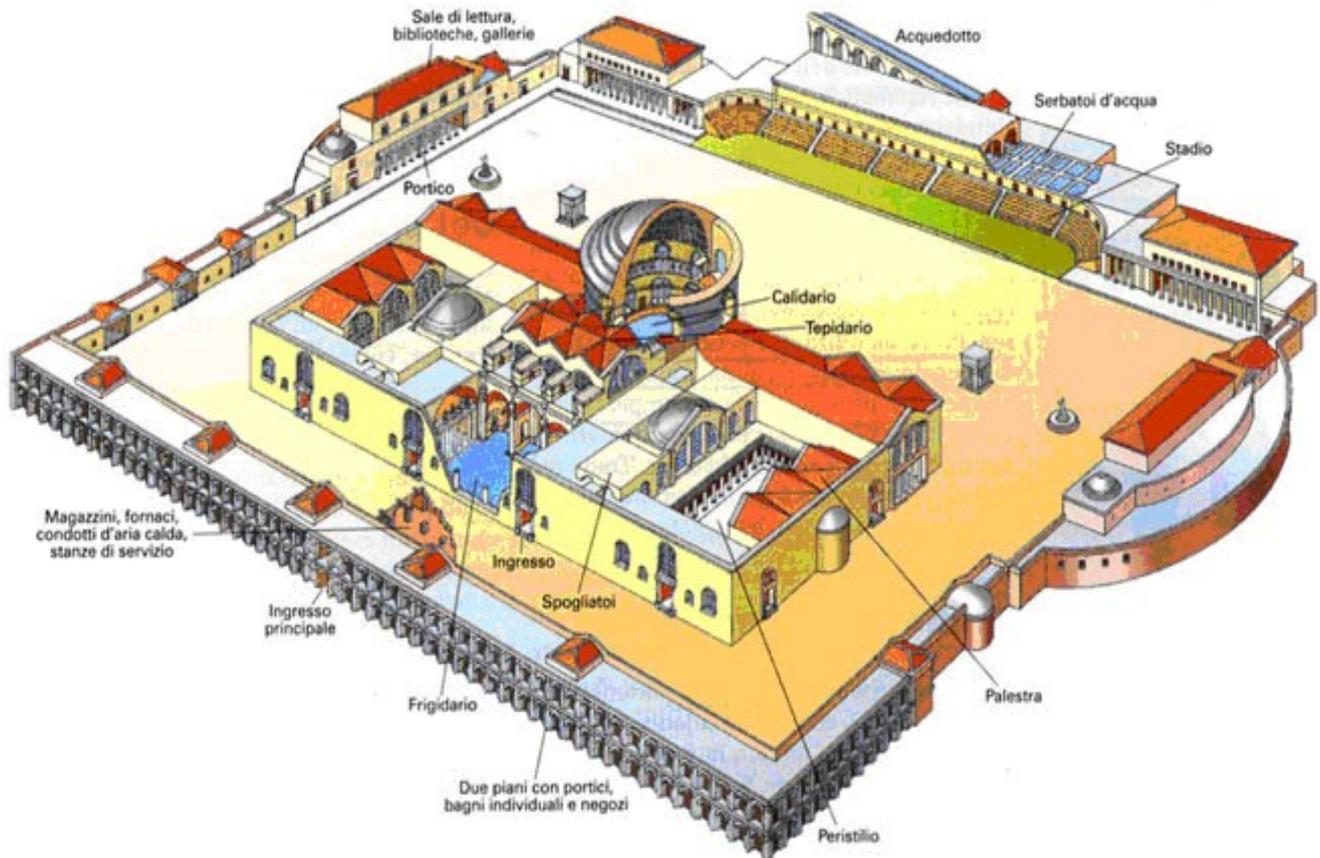


LE INVENZIONI



1 – LE TERME

I bagni pubblici esistevano a Roma già nel I secolo a.C., ma fu solo in epoca imperiale che sorsero i grandi complessi termali che sono giunti fino ai nostri giorni.

Le terme erano luoghi pubblici dove potevano fare il bagno per questioni di igiene ma anche salute: le terme infatti offrivano la possibilità di passare da vasche di acqua fredda (frigidarium) ad acqua calda (calidarium) e tiepida (tepidarium), favorendo la circolazione.

Perché trascorrevano tanto tempo alle terme?

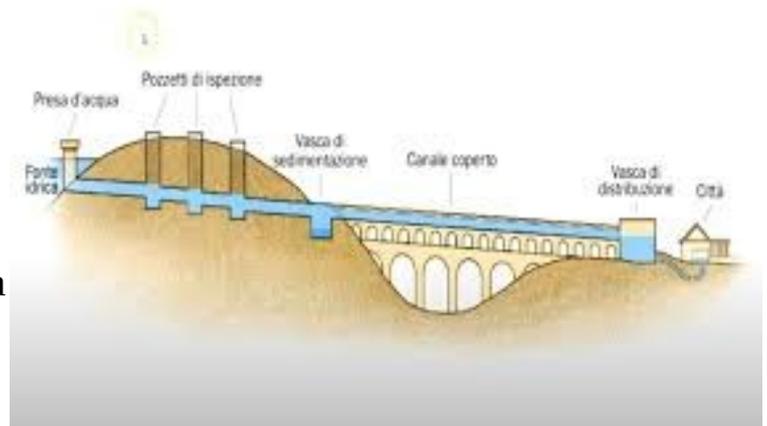
Oltre alla pulizia e al benessere del corpo, le terme favorivano la socialità, in quanto le terme erano anche un luogo in cui chiacchierare e scambiare opinioni e notizie.

Lo sapevi che...

I Romani utilizzavano i sandali di legno per spostarsi nei vari locali delle terme: avrebbero infatti rischiato di bruciarsi i piedi con calzature di cuoio o tessuto sul pavimento caldo.

2 – ACQUEDOTTI E PONTI

I Romani non si limitarono a imparare dagli Etruschi le tecniche di costruzione per grandi opere, ma le migliorarono. Progettarono acquedotti, strade e canali di scolo che si sono conservati fino ai giorni nostri.



Perché fu necessario costruire gli ACQUEDOTTI?

Roma si ingigantiva molto velocemente, man mano proseguivano le guerre di espansione; l'acqua quindi era indispensabile per i suoi abitanti, ma andava trasportata. Infatti le colline intorno alla città erano piene di bacini idrici per cui il censore Appio Claudio ordinò di costruire una conduttura che dai territori limitrofi portasse acqua a Roma.

Come l'acqua giungeva dalla fonte?

Innanzitutto bisognava scegliere un percorso in pendenza. Occorreva costruire dei sistemi per incanalare l'acqua; per lo più l'acqua scorreva sottoterra: per far capire che c'era la presenza dell'acquedotto, in certi punti mettevano dei cippi per segnalarlo.



L'acquedotto era solitamente collegato a una o due vasche (piscinae limariae) che rallentavano il flusso per consentire a sabbia e fango di depositarsi. Così si lasciavano depositare le impurità dell'acqua per renderla potabile.

Com'erano costruiti i ponti?

Si rese necessario costruire dei ponti affinché l'acquedotto potesse superare gli avvallamenti e i fiumi, continuando il suo percorso dalla fonte alla città. Venne quindi impiegata la struttura dell'arco, già nota agli Etruschi, per costruire strutture elevate e molto resistenti

